

Presidente, Colleghi siamo all'ottavo anno in cui questa maggioranza guidata dal Dott. Putame approva un conto consuntivo. L'assessore Tedesco ci ha illustrato i dati di bilancio parlando di numeri, di residui, di disavanzo e avanzo di bilancio. Una relazione che però non parla della politica di bilancio di questa maggioranza.

Dopo otto anni il bilancio politico ed economico riguardo la nostra comunità è delineato. Dal nostro punto di vista non è ben in linea con le migliori amministrazioni in circolazione anzi diciamo che i dati provenienti da studi e ricerche fatte in questi mesi ci posizionano nei comuni meno virtuosi della Calabria.

Sig. Sindaco, purtroppo come per la fallimentare gestione dell'Unione dei Comuni a sua guida, registriamo nostro malgrado in quanto cittadini di questo comune, un'ulteriore e costante riduzione di tutti gli indici di gestione, da quello finanziario a quello economico e per finire a quello sociale. Non riusciamo in nessun modo ad uscire ancora dalle secche di una situazione sempre più problematica. Per esempio l'anticipazione di cassa che perdura da oltre 4 anni il che come ripeto spesso (i miei interventi sono tutti verbalizzati e archiviati on line) è già solo questo un indice è una spia preoccupante.

Gli indici numerici istituzionali ci pongono al limite della deficienza strutturale in quanto su 10 indici ci sono 4 indici negativi al quinto saremmo segnalati alla corte dei conti che ci controllerà in modo più approfondito visto che potremmo divenire se non lo siamo già in sostanza un ente strutturalmente deficitario.

Vediamo intanto cosa ci dicono alcuni studi effettuati da ricercatori universitari che hanno preso di petto la situazione dei nostri 409 comuni. Ebbene su 409 comuni ci ritroviamo nella non invidiabile classificazione dei comuni non virtuosi. Lo studio analizza l'efficacia della spesa comunale in termini di servizi offerti ai residenti. Ebbene siamo indietro rispetto a molti comuni e con i comuni vicini siamo messi peggio perché Cortale e Jacurso risultano essere tra i comuni sopra la media e Maida e Curinga sono sotto il livello medio ma pur sempre migliori del nostro comune. Si perché noi siamo classificati appunto come comune meno virtuoso.

Uno studio fatto da esterni è una ulteriore conferma di quanto si legge dai documenti contabili che sono la cartina di tornasole.

Lo studio delle carte è sintomatico e anche se sono difficili da comprendere e da decifrare, quelle cifre, nero su bianco, certificano il **malessere economico della vostra gestione** amministrativa. Uno più uno fa due. Non si scappa.

Veniamo alle nostre considerazioni sulle carte di bilancio.

Se mi permette il presidente faccio delle domande specifiche all'assessore partendo da un argomento che ho approfondito leggendo la determina dirigenziale ufficio finanziario n. 12 2017 in cui è stata approvata la lista di carico canone acqua potabile anno 2016.

Ebbene dalla lettura di questa determina si desume che nel 2016 i cittadini sampietresi hanno consumato 132.854 mc di acqua fatturando nei confronti degli stessi circa 199.000 euro.

Prima domanda come mai i residui attivi (crediti comunali nei confronti dei cittadini) sul medesimo settore sono pari ad euro 278.000 euro? Infatti se prendiamo l'elenco dei crediti e debiti (residui attivi e passivi) approvati con delibera n. 48 del 14/04/2017 con oggetto **Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2016 ex art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011** per il credito **in oggetto risulta una contabilità differente infatti osserviamo un estratto della situazione accertata**

Da ciò si desume che nei crediti abbiamo iscritto circa 80 mila euro in più che non saranno mai riscossi in quanto ne fattureremo solo 198 mila euro. Questo è un piccolo esempio di come vi un residuo attivo che essendo non reale produce degli effetti sui risultati di bilancio che non corrisponde alla realtà contabile. **Si attendono delle risposte in merito.**

Detto ciò vedendo questa disparità ho approfondito anche il residuo passivo ovvero il debito nei confronti di chi fornisce l'acqua al comune ovvero la So.re.Cal. SPA, ebbene leggendo i residui

passivi (approvati sempre con la delibera di giunta n.48/2017) risulta che noi siamo debitori per il solo 2016 di euro **17.766** euro e dal 2009 in poi per circa **20.000 euro**

Al che, leggendo altre determinazioni dell'ufficio tecnico, mi sono accorto che qualcosa non quadrava tipo nel 2017 e precisamente nel marzo del 17 veniva pubblicata la determina del pagamento del canone idrico relativo al terzo trimestre 2016 pari ad euro 45.000 circa.

Ciò significa che il debito residuo del capitolo di spesa 1570 non si attestava a 17.766 euro ma molto di più perché manca ancora il 4 trimestre. Infatti chiedendo all'ufficio tecnico ho acquisito la fattura del 4 trimestre che risulta essere di euro 35.000 circa quindi il residuo passivo (debito) per il solo 2016 è pari ad euro 79.500 circa e non 17.766. Come mai ?

In più, analizzando il dato di impegno della spesa nel bilancio del 2016 è ben al di sotto della cifra totale per il 2016 in quanto la spesa è pari a circa 170 mila euro mentre noi abbiamo impegnato una somma di 130.000 mila euro e prima ancora 100.000 euro e se guardiamo gli altri anni è sempre lo stesso copione ovvero gli impegni sono sempre al di sotto della spesa effettivamente fatturata **Allora la domanda che rivolgo all'assessore è presto detta anche perché come consiglieri comunali abbiamo il diritto e il dovere di sapere, qual è il dato reale del debito nei confronti della So.re.Cal SPA ?**

Perché non ci potete dire che tale debito si attesti a 20.000 euro perché manca da pagare, secondo quanto pubblicato nell'albo pretorio on line, molti trimestri e molte fatture il che mi fa pensare e presupporre che il debito residuo non sia di 20 mila euro ma di gran lunga superiore forse centinaia di migliaia di euro. Una cifra indefinita eppure in bilancio di rendiconto si registrano solo 20 mila euro quindi qual è la verità contabile e finanziaria ?

Ma leggendo i dati di acquisto dell'acqua da parte di So.re.Cal scopriamo quello che un amministratore dovrebbe saper leggere e che invece pare che la maggioranza non legga ovvero a fronte di un acquisto di 440.000 mc di acqua pari a 170 mila euro di spesa noi si accerti un consumo di 132.000 mancano 308.000 mc. Il vero dramma e la vera emergenza è questa perché mi sono andato a fare una ricerca di quanto abbiamo acquistato e quanto abbiamo fatturato ai cittadini e i dati sono allarmanti. questi sono i dati degli ultimi 8 anni

Per esempio rispetto al 2011, anno con la fatturazione di consumo maggiore, abbiamo oggi ridotto il consumo del 39%.

Da mesi sto cercando di far passare l'idea che un amministratore oculato deve fare investimenti per ridurre le spese come ho già proposto in sede di Unione dei Comuni su un progetto che prevede la mappatura e la rilevazione delle perdite dell'acqua in modo automatico e Smart per non incorrere in queste situazioni in cui si perde oltre il 60% della fornitura dell'acqua infatti se noi si acquisisse quanto fatturato nel 2016 **la nostra spesa di approvvigionamento idrico sarebbe di soli 65.000 euro e non 170 mila euro annui. Si risparmierebbe 100.000 annui. Con le perdite fisiologiche al 30% avremmo comunque un risparmio di 70 mila euro.**

La vostra azione amministrativa è basata invece su investimenti poco produttivi e solo nell'anno passato, dovendovi obbligatoriamente adeguarvi al nuovo sistema contabile della contabilità pubblica che obbliga i comuni a spendere quanto si incassa, state cambiando strategia. Ecco allora il mutuo per le vasche di accumulo e l'impianto fotovoltaico per il depuratore comunale.

Ritornando al bilancio oltre ai debiti della So.re Cal vi sono i debiti pregressi con la Regione Calabria sempre sull'approvvigionamento idrico per 948 mila euro ma che sempre nei residui non vengono riportati nella loro totalità. A questo si aggiunga il debito per consumo energia elettrica per gli anni 2014.15.16 e anche per il 2009 e 2010 per un totale di oltre 500 mila euro con 80 mila euro di interessi passivi. Avete già approvato due transazioni commerciali di oltre 330 mila euro e

mancano all'appello altri 170 mila euro che ancora state definendo e anche qua i residui passivi ovvero il debito non risulta in bilancio

Infatti risultano debiti con la società fornitrice dell'energia elettrica per un bel po di soldini. Si perché avere un debito al 31 dicembre 2016 di circa 534 mila euro e fare finta di nulla da la cifra di quanto fatto nei suoi anni di gestione del potere amministrativo locale

Detto ciò però questo bilancio, non solo appare, ma lo posso accertare con meticolosa precisione, non corrisponde alla realtà dei fatti contabili a noi conosciuti .

Infatti se noi prendiamo i residui passivi (debiti) approvati sempre nella stessa delibera di giunta (48/2017) abbiamo alla data del 31 dicembre 2016 148.620 euro di debiti nei confronti dei fornitori di energia elettrica.

Siamo di fronte ad una diverso conteggio come per il canone idrico. Infatti solo pochi mesi fa abbiamo approvato due transazioni commerciali con alcune società di factoring e precisamente in data la prima in data 22 marzo con la delibera n.44 /2017 la seconda in data 27/04/2017 n. 59 per un totale di 327.000 di cui 51.500 di maggiori interessi ricapitolando il debito per le sole due transazioni approvate ammonta a ad 275.000 più spese ed interessi

A queste bisognerà aggiungere altra transizione stragiudiziale come da prospetto visionato nell'ufficio finanziario del ifis 2015 e vintage 2010 per un totale tra fatture non pagate e interessi e spese per 171.310 euro che quindi si aggiungerebbero ai residui mancanti che ammonterebbero a **295.000** euro.

Se facciamo anche riferimento al totale dei due macro debiti citati mancherebbero circa 928.000 euro. **A questo si aggiunga il mancato credito per oltre 60.000 euro e avremo di fatti un 1.000.000 di euro di debiti non riportati in bilancio. Debiti invisibili agli occhi di molti ma non chi avanza i soldi e quindi per le casse comunali.** A questo si aggiunga il valore normale dei debiti iscritti a bilancio e scopriremo che avremo 2.000.000 di debiti per servizi e non per investimenti. Un capolavoro che della maggioranza di cui San Pietro a Maida è fiera e molto probabilmente dalla svolta arriveremo alla rivolta civile e politica.

I temi che abbiamo affrontato in modo sintetico e conciso nel nostro manifesto pubblico nei giorni scorsi. E che dire dell'anticipazione di cassa che ormai da oltre 5 anni ci riportiamo e che in questo anno ha toccato quote mai viste prima con circa 1000000 di debito di liquidità verso il nostro tesoriere.

In tutto questo c'è la problematica della convenzione con Area riscossioni srl, società che ha il compito di accertare e riscuotere le tasse comunali. Ebbene chiediamo all'assessore di farci sapere quanto ammonta il carico di lavoro della società, il dato dell'accertamento acquisito, il dato delle somme pagate alla società, insomma un rendiconto approfondito. Anche perché lo dico da mesi, il problema dell'accertamento non riguarda il merito della scelta (anche se anche qui mi ripeto avrei preferito che fosse istituito l'ufficio tributi dell'unione consentendo notevoli risparmi con la sola economia di scala) perché è giusto che chi non ha pagato o pagato di meno debba essere sanzionato. Il mio ragionamento vuole approfondire un altro aspetto ovvero quello che riguarda il fatto che questo ente negli anni 2000 aveva già già fatto un accertamento simile con un'altra società (Melanide SPA) accertando metri e vani delle nostre abitazioni e attività produttive. Oggi si accerta su un accertamento già fatto diversità di misurazioni tecniche. **Detto ciò possiamo noi oggi richiedere la sanzione per omessa denuncia ?** A nostro avviso NO, visto che il cittadino, in buona fede, ha pagato quanto accertato E RICHIESTO DALLO STESSO con i bollettini precompilati e a rafforzare tale tesi ci vengono in aiuto le norme del cosiddetto statuto del contribuente le quali ci dicono che non si possono richiedere sanzioni e interessi di mora. È una questione di civiltà e di educazione fiscale. **La sanzione del 100% delle tasse non pagate oltre agli interessi e sanzioni ordinari è ingiusto. Dico questo per quei casi, e sono la stragrande maggioranza, che ha sempre pagato quanto richiesto senza aver prodotto modifiche strutturali. Per questi è necessario trovare una soluzione diversa perché ripeto è ingiusto far pagare una sanzione non dovuta.**

Inoltre chiedo all'assessore se il suo ufficio politico abbia acquisto i dati dell'accertamento ex tarsu (spazzatura) perché appare chiaro che avendo accertato più metri quadrati rispetto a quelli già dichiarati, dovrebbe apportare un beneficio ai cittadini con la riduzione della tariffa anche solo per quella riferita ai soli mq. Sì, perché la spesa del servizio è stabilita in modo fisso e quindi la stessa viene ripartita in base ai mq e

ai nuclei familiari presenti nel nostro comune. Quindi chiediamo che il piano finanziario sia rivisto per adeguarlo ai nuovi parametri affinché i mq aggiuntivi riducano le tariffe.

In conclusione, per le ragioni sopra esposte, ritengo e riteniamo che il bilancio di rendiconto finanziario e contabile sia deficitario ma anche e soprattutto quello politico. Dopo 8 anni ci sono molti più debiti rispetto alla situazione precedente , per di più invisibili, ma quello che ci preoccupa di più, si percepisce e si consta una comunità ferma e immobile con poche idee. Non possiamo e non posso che dare un voto decisamente contrario.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. P. S.', written in a cursive style. The signature is positioned on the right side of the page, below the main text block.